



Elezioni amministrative 6/7 Maggio 2012

Comune di Coriano

Programma Amministrativo



PROGRAMMA DI LEGISLATURA DELLA LISTA

"RISANAMENTO E RINNOVAMENTO"

La lista "Risanamento e Rinnovamento" si impegna a realizzare tre obiettivi fondamentali:

Risanare il bilancio comunale, ridando serenità alle famiglie corianesi che vivono con grande preoccupazione la situazione debitoria del Comune.

Rinnovare la pubblica amministrazione puntando sull'efficienza e sullo snellimento della burocrazia, divenuta anche a livello comunale veramente oppressiva, e partendo da un profondo rinnovamento della classe dirigente politica e amministrativa, affidandosi a persone competenti, impegnate e serie.

Rilanciare lo sviluppo del territorio corianese e di tutte le sue imprese, artigiane, di piccola e media industria, agricole, commerciali, garantendo un consistente bacino occupazionale e di innovazione produttiva e facendo recuperare al Comune di Coriano il ruolo di protagonista che gli spetta nella Provincia di Rimini.

Per fare tutto ciò è necessario concentrare il lavoro dell'amministrazione comunale su tre settori fondamentali: bilancio e apparato comunale, sistema delle imprese e del lavoro, servizi alle persone.

1) Bilancio e apparato comunale



La situazione del bilancio è indubbiamente molto seria. Resta per il 2012 e il 2013 da ripianare poco meno della metà del debito accumulato, quindi la prossima amministrazione, soprattutto nella prima fase, dovrà concentrarsi su quest'opera di risanamento indispensabile per poter amministrare con serenità ed efficienza.

L'esame scrupoloso di tutte le voci di bilancio ci permette di dire comunque che entro la fine del 2013 sarà possibile azzerare il debito e iniziare una gestione positiva del bilancio.

In particolare si sono individuati tre settori di lavoro per ottenere il risultato di un bilancio risanato e attivo. In primo luogo occorre recuperare tutti i tributi e le tasse comunali non riscosse, che creano un ammanco significativo

per il bilancio e generano anche forti disparità tra i cittadini. Serve quindi un aggiornamento di tutti i dati catastali e di tutte le banche dati comunali su cui si calcolano tasse e tributi locali.

In secondo luogo occorre rinegoziare con gli enti e le società interessate i contributi versati al comune di Coriano per tutti i servizi che riguardano tanti altri Comuni, o addirittura l'intera Provincia, e sono ubicati sul territorio di Coriano e in qualche caso sostenuti solo dal comune.

L'esempio più eclatante è quello dell'inceneritore, per cui il Comune di Coriano riceve una somma decisamente più bassa rispetto ad altri comuni che ospitano impianti di smaltimento rifiuti. Bisognerà verificare con cura anche diversi servizi sociali e scolastici che Coriano ha offerto sino ad oggi gratuitamente a cittadini di altri Comuni e per cui, o i Comuni

direttamente, o la Provincia per i comuni più piccoli, dovranno risarcire finalmente il Comune di Coriano per le spese che sostiene in favore di altri.

Infine dovrà essere attivata una profonda riorganizzazione degli uffici e dell'apparato comunale per produrre maggiore efficienza, snellendo le pratiche con regolamenti meno complicati e procedure più veloci e producendo un risparmio sensibile nella spesa per il personale, collaborando con i Comuni vicini per eliminare sprechi e sovrapposizioni di funzioni ormai insostenibili.

Con queste azioni oltre a garantire la copertura dei debiti entro il 2013 si potranno recuperare risorse per ridare a tutti i corianesi una dotazione di servizi adeguata, con un'attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione (bambini, adolescenti, anziani).

2) Sviluppo delle attività produttive

Il sistema produttivo presente a Coriano ha dimensioni rilevanti non solo a livello locale, bensì per l'intera Provincia di Rimini. Sono infatti attive 1158 imprese, tra cui 395 attività artigiane, 167 piccole e medie industrie, 222 agricoltori, 284 commercianti, 33 pubblici esercizi, 32 studi professionali e 25 altre attività.

E' un insieme che occupa migliaia di addetti, offrendo opportunità occupazionali anche a molti cittadini di altri comuni, e rappresenta pertanto uno dei poli produttivi più consistenti della Provincia di Rimini con numerose imprese di eccellenza sia nel campo manifatturiero, sia in quello agricolo.



Nel 2011 hanno chiuso 77 aziende ed altrettante hanno aperto. Un dato apparentemente positivo che, se ben studiato, segnala in realtà un impoverimento del patrimonio produttivo: le nuove imprese sono piccole o piccolissime, mentre tra quelle chiuse ve ne erano di medie dimensioni.

In ogni caso ogni azienda che chiude comporta un forte disagio sociale, che coinvolge e sconvolge persone e famiglie. Occorre quindi fare di tutto affinché il sistema delle imprese locali abbia tutto il sostegno necessario dall'amministrazione comunale, da quella provinciale e da quella regionale. Coinvolgendo il sistema bancario troppo 'assente' negli ultimi tempi è indispensabile avviare una discussione profonda per riattivare un sistema di credito alle imprese praticamente bloccato.

Analizzando in particolare la situazione dei tre insediamenti produttivi (Cerasolo, via Piane e Colombarina) si evidenzia subito l'urgenza di riprendere gli investimenti per migliorare la situazione logistica e dei servizi di queste zone.

Per **Colombarina** i lavori in corso della terza corsia dell'autostrada A14, pur causando disagi molto forti in questo momento, in prospettiva possono aiutare a risolvere il serio problema della viabilità della zona, che va completata anche con una sistemazione adeguata dei parcheggi e delle aree di carico e scarico. Per tale attività l'iniziativa sarà di avviare concrete richieste al gruppo "Autostrade", affinché oltre a migliorare la rete ristorativa Autogrill, si faccia anche del miglioramento dei territori in cui effettua lavori.

Via Piane rappresenta, al momento, l'area più ordinata. Necessita tuttavia di un completamento e un adeguamento, con la creazione di maggiori servizi per le imprese presenti.

La situazione più critica è senza dubbio quella di **Cerasolo**, dove il beneficio per le imprese di essere su di una grande arteria di traffico (la superstrada di San Marino), è purtroppo oramai azzerato dal degrado urbanistico della zona produttiva. Una zona produttiva priva, inoltre, di una viabilità di connessione propria e all'altezza delle imprese presenti. Proprio per questo, Cerasolo è l'area in cui si conta il maggior numero di capannoni sfitti e merita quindi tutte le iniziative possibili.

Ci impegniamo quindi a progettare e a realizzare una profonda ristrutturazione della zona produttiva di Cerasolo.

In merito alla previsione di una nuova zona produttiva a **Raibano**, la nuova amministrazione dovrà avviare approfondite ricerche di mercato prima di realizzare un nuovo insediamento veramente al passo con i tempi e con le reali esigenze delle aziende.

Un progetto su cui porre attenzione è quello di creare un **'distretto della green economy'** che potrebbe trovare l'interesse di investitori nazionali ed esteri.

In **campo agricolo** va rafforzata la consapevolezza che le produzioni insediate nel territorio di Coriano sono, sia per quantità che per eccellenza, le prime nella provincia di Rimini. Per questo la nuova amministrazione si deve impegnare a valorizzare tali produzioni anche al di fuori del territorio comunale, avviando iniziative che coinvolgano tutta la Riviera fino a un bacino di utenza infra-regionale.

Molte aziende agricole di Coriano risultano, inoltre, essere strutture curate ed attraenti, che possono divenire un'interessante meta per un turismo eno-gastronomico in crescita, e con un perfetto collegamento con gli operatori turistici della riviera.



Da non trascurare il tema dell'approvvigionamento idrico, che soprattutto per l'agricoltura è fondamentale. In quest'ottica si intende verificare sia l'utilizzo del canale Emiliano-Romagnolo, sia la creazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche che potrebbe produrre effetti molto positivi.

Infine il **settore commerciale**, il più colpito dalla crisi. Va potenziato l'accesso al credito e, soprattutto, bisogna lavorare affinché non si estinguano i piccoli negozi di vicinato. Negozi che non forniscono solo un servizio, ma sono spesso anche luogo di aggregazione e di socializzazione per le frazioni, che altrimenti rischiano di diventare semplici località dormitorio. Un'ipotesi di lavoro è quella che riguarda l'avvio di trattative con banche etiche per operazioni di minicredito perché, spesso, ai commercianti non servono ingenti somme, ed un piccolo credito in questo particolare momento consentirebbe loro di potersi traghettare verso il 2013 agganciando una fase di ripresa economica e produttiva che, ci si augura, possa partire da quella data.

3) Servizi alla persona

Il sistema dei servizi alla persona è composto da diversi aspetti.



Il primo è quello dei servizi scolastici che, ad oggi, riguardano oltre 320 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia, 522 alle scuole elementari e 412 ragazzi alle scuole medie primarie.

A questi utenti ed alle loro famiglie la nuova amministrazione comunale dovrà garantire la qualità dei servizi scolastici, recuperando, dopo aver risanato il bilancio del comune, un'attenzione al loro corretto funzionamento, con un riguardo ulteriore a tutte le situazioni di disagio e disabilità che spesso non riescono ad

ottenere il giusto supporto.

Relativamente ai servizi sanitari presenti sul territorio, si garantirà in rapporto con l'azienda UsI ed il distretto sanitario la conferma di tutte le strutture presenti e di tutte le attività distrettuali, di tutela della salute e di prevenzione, garantendo il corretto funzionamento dei servizi.

Anche i servizi cimiteriali, che versano in condizioni precarie e con disponibilità di loculi insufficienti, saranno oggetto di una revisione e di un miglioramento.

Un esame molto attento è rivolto ai servizi per la popolazione anziana, sempre in crescita e con domande nuove, a cui l'amministrazione dovrà prestare attenzione soprattutto mobilitando e valorizzando tutte le energie di volontariato, sia per non aggravare la già difficile situazione di bilancio, sia per valorizzare tutto ciò che la società civile può mettere in campo per offrire a tutti una vita più serena.

Rilevanti, inoltre, i vari servizi sportivi, che grazie all'impegno delle tante società sostenute da numerosi appassionati offrono alle ragazze e ai ragazzi di Coriano molteplici occasioni di avvicinarsi allo sport in modo libero e positivo.

Queste società, oltre a poter contare sull'utilizzo degli impianti sportivi comunali, devono essere aiutata nella ricerca di sponsorizzazioni a causa della crisi sempre più carenti.

La nuova amministrazione, senza strumentalizzazioni, si impegnerà ad onorare la memoria di Marco Simoncelli in un rapporto diretto con la famiglia e i sostenitori, fornendo tutta la collaborazione necessaria.

Centrale il settore della cultura e il consistente patrimonio di strutture culturali Corianesi. Verrà rivolta particolare attenzione a chi produce cultura, che rappresenta la risorsa più importante per guardare con speranza al futuro. Sarà fondamentale generare attorno alla valorizzazione dell'attività culturale e del patrimonio ambientale del territorio corianese un'attenzione turistica specifica.

In generale la nuova amministrazione dovrà, da una parte, partecipare più attentamente a tutti i bandi con una forte progettualità per attirare a Coriano risorse dall'esterno, anche per compensare il ruolo di supplenza che il Comune svolge verso quelli limitrofi nel garantire servizi sociali e scolastici. Dall'altra parte dovrà impegnarsi a coinvolgere tutti i cittadini disponibili al volontariato, anche istituendo l'albo dei volontari, per gestire strutture come il Museo o diverse attività nel teatro, nonché per nuove forme di assistenza agli anziani che altrimenti difficilmente potrebbero essere realizzate.

Coriano, 30 marzo 2012